

Crocetta

La pista non c'è ancora ma già scatena proteste

Gli abitanti di corso Pascoli contro l'impianto per lo skate

ANDREA CIATTAGLIA

Neanche il tempo di montarla e già le polemiche si sono fatte accese, con tanto di mail e telefonate a ripetizione, una ventina almeno, verso il centralino della Circoscrizione 1.

Oggetto delle proteste è la pista da skateboard che da piazza Arbarello (per i lavori del parcheggio interrato) è stata spostata, ancora in pezzi e con tanto di murales deco-

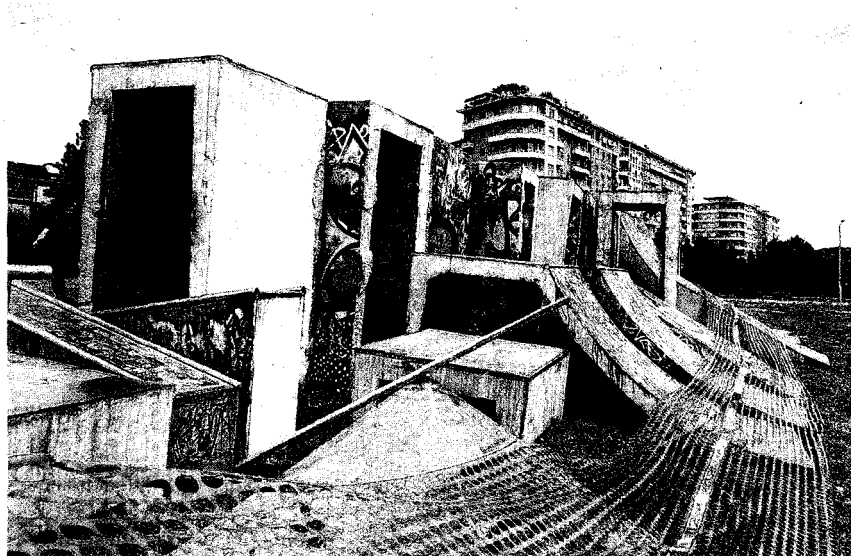
Decine di mail e telefonate in Comune contro l'ex struttura di piazza Arbarello

rativi, all'area della Clessidra, all'altezza di corso Pascoli angolo via Tirreno.

I contestatori più agguerriti non ne vogliono sapere e fanno notare che «secondo la delibera approvata in Comune, la pista doveva essere messa lungo corso Orbassano, non sotto casa nostra».

Si tratta di un centinaio di metri di differenza, ma per il riposo notturno degli abitanti di corso Pascoli potrebbero rivelarsi determinanti.

Qualcuno ha persino appeso nell'androne dei palazzi vicini all'area skate un eloquente biglietto: «Se non si è favorevoli alla pista, telefonare al-



In corso Pascoli chiariscono che «la pista deve essere posizionata in corso Orbassano»

la Circoscrizione 1». Ecco spiegate le linee del centro civico intasate dalle lamentele.

«La pista la mettano altrove - dice Romano Iarossi -, noi abbiamo già i nostri impicci con gli spacciatori e i drogati che occupano di notte la zona della Clessidra».

La conferma della brutta situazione arriva da Carla Bertoldo che in corso Pascoli abita da quarant'anni: «La copertura del Passante ferroviario è in stato di degrado. Di notte vediamo i pusher che girano e alla mattina troviamo siringhe e

sporczia per strada».

E' toccato al presidente della Circoscrizione, Massimo Guerrini, placare gli animi dei più agitati: «I residenti giustamente segnalano l'abbandono della zona». Ma sulla vicenda dell'impianto da skate le rassicurazioni sperate non arrivano: «Non so come andrà a finire, anche a me risulta che la pista dovesse stare su corso Orbassano». Una nota di conforto arriva dagli uffici della Circoscrizione dai quali fanno notare che «i frequentatori della struttura sono ragazzi molto giovani, che in

piazza Arbarello non hanno mai provocato disagi».

Per nulla sorpreso delle polemiche è Giovanni Lippolis, della LL engineers, la società che costruirà la rimessa di piazza Arbarello e che si è sobbarcata l'onere del trasferimento. «Fosse per noi la demoliremmo domani, evitando di costruire il basamento necessario a rimontarla».

«Non se ne parla - dice Guerrini - la pista è un valore, non si può demolire: ci piovrebbe addosso un'altra montagna di proteste».



Carla Bertoldo
«Qui è già pieno di drogati»



Romano Iarossi
«Spostatela altrove»

BORGPO

Locali movida fuori norma, la difesa dei titolari

«Mi hanno incastrato. E' tutta invidia perché la nostra attività stava andando a gonfie vele e dava fastidio a qualcuno». Lo sfogo, a ventiquattr'ore dalla notizia dei locali fuorilegge della movida notturna, è di Roberto Giachino, presidente dell'associazione Incontri d'Estate che gestisce il più malmesso dei locali pizzicati dal blitz della polizia, l'Ippopotamo di corso Casale.

«La richiesta dei controlli è partita dai locali della movida del Valentino. Gli stiamo pestando i piedi con la nostra attività serale». Lo dice secco Giachino che di mestiere fa il dipendente comunale del settore Cultura, lo stesso che ha approvato l'attività di punto estivo del locale. Si tratta di «una situazione trasparente - dice - che non nasconde nessuna irregolarità».

Rimangono i rilievi della polizia: 16 lavoratori senza contratto e nessuna autorizzazione per l'attività di locale di pubblico spettacolo. Accuse che Giachino rifiuta e si dice pronto a controbattere, «come abbiamo già fatto inviando alla polizia i documenti sulla nostra attività».

Diversa la reazione di un altro dei denunciati, Stefano Ladisa del Fluido: «Inutile negare, avevamo una griglia e delle bombole di gas irregolari in cucina». Sugli altri aspetti della sicurezza contestati dalle forze dell'ordine afferma: «Dopo il blitz ci siamo messi subito in regola». [A. CIA.]

Madonna di Campagna Centro anziani "caldo" pur con 2 condizionatori

Si può soffrire il caldo con due condizionatori montati al muro, funzionanti e pronti per l'uso? Difficile crederci, ma evidentemente sì, basta farsi un giro al centro d'incontro di piazza Stampalia 85 in Madonna di Campagna. «Due anni fa hanno montato il secondo condizionatore, perché quello che c'era non bastava per rinfrescare tutto il centro - dice il presidente dello "Stampalia" Carmelo Nicosia -. Ma se li tengo accesi tutti e due mi salta la corrente in tutto l'edificio».

Una situazione paradossale: nel 2008 la Circoscrizione 5 investì quasi 20 mila euro per fornire molti dei ritrivi per anziani di condizionatori nuovi. Un'iniziativa mirata e pensata per risolvere il problema della calura estiva, in ambienti frequentati, in parti-

colare modo, da persone in età avanzata. In piazza Stampalia, però, qualcosa andò storto. Da subito ci si rese conto che il sistema elettrico non aveva la potenza per alimentare nello stesso momento i due condizionatori, tre distributori di bevande, il boiler e l'illuminazione.

«E da allora chiediamo che sia potenziato il voltaggio del contatore - dico io alcuni dei 350 soci del centro -. In modo da poter accendere anche l'altro condizionatore». Due giorni fa da piazza Stampalia hanno inviato un fax che è arrivato direttamente sul tavolo del presidente della Circoscrizione 5 Paola Bragantini. «Il contatore è tarato in modo da controllare l'uso dell'energia elettrica. - dice -. In piazza Stampalia è necessario un piccolo intervento. Mi auguro che per settembre il problema sia risolto». [P.A.CO.]

La buona notizia

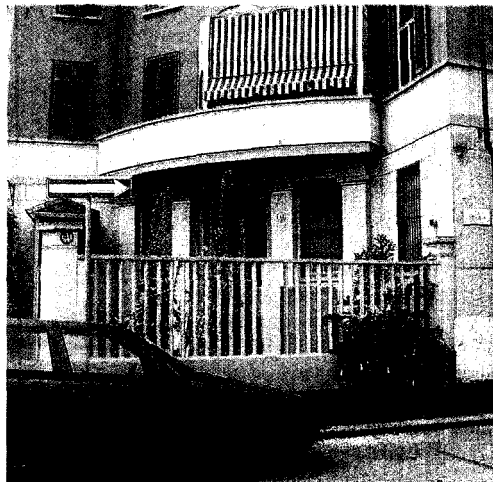
Via Taggia, cambia il senso unico folle

ELISABETTA GRAZIANI

Fine di un incubo per gli abitanti di borgo Filadelfia. Le mezz'ore trascorse a girare in tondo nel quartiere per cercare parcheggio presto diventeranno un ricordo lontano. La giunta della Circoscrizione 9 ha deciso di invertire il senso unico di via Taggia indirizzandolo verso sud. In questo modo non ci saranno più tre sensi unici nella stessa direzione e si creeranno meno ingorghi. Le vie Tunisi e Paoli continueranno a portare verso il centro città, mentre via Taggia diventerà il canale per raggiungere piazza Galimberti.

La decisione è stata presa a seguito delle lamentele dei cittadini, stanchi di dover risalire fino alla piazza per tornare su via Reduzzi e via Fila-

Girotondo rompicaso
Invertendo il senso unico di via Taggia ci saranno meno ingorghi



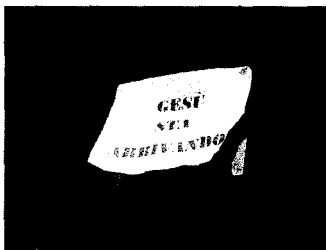
delfia. La questione, discussa la prima volta ad aprile, verrà ripresa in commissione a settembre per stilare la richiesta ufficiale al Comune.

I problemi sono nati nel settembre dell'anno scorso quando via Taggia è passata da due sensi di marcia a uno solo. Ma la viabilità nel quadrilatero era già intasata. Risale infatti a due anni fa la decisione di rendere sensi unici anche le parallele via Paoli e via Arnaldo da Brescia. Risultato: chi finisce nel girone infernale può andare verso il

centro città in direzione nord, mentre per tornare al punto di partenza deve immettersi in via Giordano Bruno e risalire su corso Unione Sovietica. Traffico permettendo.

«Chiederemo all'assessorato ai Trasporti di invertire il senso di marcia in via Taggia e nel lato sud di piazza Galimberti, così la circolazione scorrerà finalmente in senso orario» dice Roberto Barbieri, coordinatore della seconda commissione.

Ora resta soltanto da risolvere la questione parcheggi.



Centro

Curioso cartello lungo la linea del 14 in via XX Settembre nei pressi della sede Inps. Il foglio recita: «Gesù sta arrivando». L'improvvisato «profeta» ha disseminato annunci simili su paline e muri per tutto il tragitto del mezzo pubblico.

In breve

Mirafiori Sud L'erba copre «Noci»



L'erba troppo alta copre la recente installazione «Noci» posta in mezzo alla rotonda di strada Castello di Mirafiori all'incrocio con via Artom.

Mirafiori Nord Mercato dell'usato

Mercatino dell'usato e cose antiche domenica al mercato coperto di via Grioli. L'iniziativa continuerà tutte le seconde domeniche del mese.

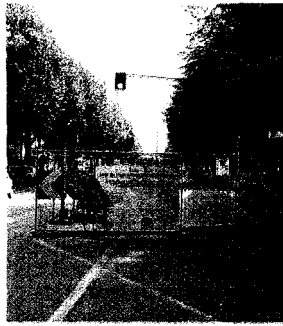
Soggiorni terza età

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni della terza età in Sicilia e in Tunisia e le gite senza vincoli d'età a Venezia, al lago d'Iseo e a Portovenere. Le iscrizioni si raccolgono all'ufficio Turismo Sociale, Cascina Giaione Via Guido Reni 102 il martedì e giovedì ore 15-18. Per informazioni: 011.4435277.

Madonna Campagna Rifiuti maleodoranti

Arriva l'estate e si acutizzano i problemi legati alla raccolta rifiuti. «I cassonetti andrebbero lavati, da contratto Comune-Amiat, una volta al mese. - dice Ettore Puglisi consigliere Pdl in Quattro -. Questo non succede e anche quest'estate molti cittadini devono fare i conti con insetti e odori nauseabondi che provengono dai cassonetti sotto le finestre dei propri palazzi».

Santa Rita Carreggiata ridotta



Restringimento di carreggiata in corso Orbassano, all'incrocio con via Baltimora, per un cantiere Aes per la realizzazione di nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento.

Barriera Milano Biblioteca chiusa

La biblioteca di Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, rimarrà chiusa da domani fino a sabato 21 agosto compreso.

